



**venetosviluppo**  
Finanziaria Regionale

**PILLAR III**  
**INFORMATIVA AL PUBBLICO**

*31 dicembre 2009*



Veneto Sviluppo S.p.A.

Via delle Industrie, 19/d – 30175 Venezia Marghera

Tel. +39 041 3967211 – Fax +39 041 5383605

[www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it)

Iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00854750270

REA di Venezia n. 156912

Iscritta nell'Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B. al n. 19436.5



---

## Indice

<i>Premessa</i>	4
<i>Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale</i>	5
Informativa Qualitativa	5
Informativa Quantitativa – Requisito Patrimoniale Rischio Credito e Operativo (Sez. B, D)	5
Informativa Quantitativa – Ammontare Patrimonio di Vigilanza (Sez. E)	5
Informativa Quantitativa – Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base (Sez. F)	5
<i>Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali</i>	5
Informativa Qualitativa	5
Informativa Quantitativa – Esposizioni Creditizie Lorde (Sez. B)	5
Informativa Quantitativa – Distribuzione per vita residua del Portafoglio (Sez. E)	5
Informativa Quantitativa – Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte (Sez. F)	5
Informativa Quantitativa – Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate (Sez. H)	5
<i>Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato</i>	5
Informativa Qualitativa	5
Informativa Quantitativa – Valore delle Esposizioni (Sez. B)	5
<i>Tavola 6 – Rischio di tasso Banking Book</i>	5
Informativa Qualitativa	5
Informativa Quantitativa – Rischio Tasso Interesse (Sez. B)	5
<i>Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato</i>	5
Informativa Qualitativa	5
Informativa Quantitativa	5



## Premessa

La circolare 216 di Banca d'Italia del 5 agosto 1996 – 7 aggiornamento del 9 luglio 2007 al capitolo V Sez. XII ha introdotto obblighi di pubblicazione delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Veneto Sviluppo S.p.A. è tenuta a formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa. E' responsabilità di Veneto Sviluppo S.p.A. assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate.

La Banca d'Italia verifica l'esistenza di presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni.

Il presente documento è articolato a partire dalle tavole illustrate nella Circolare 216 e fornisce evidenza delle informative qualitative e quantitative descritte nella normativa.

Le tavole prive di informazioni non sono pubblicate.

Veneto Sviluppo S.p.A. pubblica l'informativa al Pubblico sul sito internet [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it)



## Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale

### *Informativa Qualitativa*

Il presidio del rischio è un'attività centrale all'interno di Veneto Sviluppo S.p.A. per:

1. garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
2. innescare un processo virtuoso all'interno del quale le decisioni strategiche ed operative siano eseguite considerando congiuntamente la dimensione rischio/rendimento.

Il principio organizzativo recepito all'interno dell'organizzazione aziendale, in accordo anche con quanto indicato dall'Organo di Vigilanza, intende dotare la Società di un sistema di governo dei rischi che:

1. assicuri la necessaria separazione tra le funzioni operative e le unità di controllo;
2. assicuri di individuare, misurare e monitorare l'intero perimetro di rischio nei diversi segmenti operativi;
3. garantisca che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di controllo della revisione interna, del *Risk Management* o della *Compliance* siano immediatamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali e gestiti tempestivamente.

Il processo di gestione e governo del rischio è basato su una struttura organizzativa che prevede organi di controllo su tre livelli come previsto dal Sistema dei Controlli Interni.

I controlli di linea, o di primo livello, sono eseguiti all'interno delle singole unità operative.

I controlli di secondo livello sono affidati all'Ufficio *Risk Management* e all'Ufficio *Compliance* e concernono controlli di natura quantitativa e qualitativa.

L'Ufficio *Risk Management* garantisce la misurazione ed il controllo, sia puntuale sia prospettico, dell'esposizione di Veneto Sviluppo S.p.A. alle diverse tipologie di rischio, in particolare ai rischi credito, operativo, concentrazione, tasso, liquidità ed investimento finanziario sviluppando i relativi modelli di misurazione dei rischi.

L'Ufficio *Compliance* presidia il complesso dei rischi aziendali in coerenza con gli indirizzi emanati dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare previene il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione.

Al Comitato Controlli, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, è attribuita la responsabilità di eseguire i controlli di terzo livello, o di *internal auditing*.

Considerate la *mission* e l'operatività di Veneto Sviluppo S.p.A, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nel processo ICAAP suddivisi nelle categorie di *Primo e Secondo Pilastro*, così come indicato nella normativa di riferimento.

Rischi di Primo Pilastro, presidiati dal requisito patrimoniale regolamentare richiesto dalla Vigilanza:

1. rischio credito;
2. rischio operativo

Rischi di Secondo Pilastro misurabili, per i quali sono formalizzate metodologie quantitative che conducono alla determinazione del capitale interno:



1. rischio di concentrazione;
2. rischio tasso;
3. rischio di liquidità;
4. rischio di investimento finanziario

Rischi di Secondo Pilastro non misurabili, per i quali si eseguono valutazioni di natura qualitativa:

1. rischio di compliance;
2. rischio di reputazione;
3. rischio strategico

La Tabella 1 riassume sinteticamente il risultato prodotto dalla fase di *assessment* condotta e formalizzata all'interno del Regolamento Interno del Processo ICAAP.

Rischi Primo Pilastro	Tipologia Rischio	Modello Calcolo ICAAP	Strategia Mitigazione
<b>Credito</b>	Misurabile	Standard	Capitale, Covenant
<b>Operativo</b>	Misurabile	Base	Capitale
Rischi Secondo Pilastro	Tipologia Rischio	Modello Calcolo ICAAP	Strategia Mitigazione
<b>Liquidità</b>	Misurabile	Regolamentare	Presidi Organizzativi
<b>Tasso</b>	Misurabile	Regolamentare	Presidi Organizzativi
<b>Concentrazione per Prenditore</b>	Misurabile	Regolamentare	Capitale
<b>Investimento Finanziario</b>	Misurabile	Interno	Capitale, Covenant
<b>Reputazione</b>	Valutabile	Qualitativo	Presidi Organizzativi
<b>Compliance</b>	Valutabile	Qualitativo	Presidi Organizzativi
<b>Strategico</b>	Valutabile	Qualitativo	Presidi Organizzativi

Tabella 1 - Perimetro di Rischio ICAAP

In virtù del principio di proporzionalità sancito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia 216/96) Veneto Sviluppo S.p.A. valuta la propria adeguatezza patrimoniale utilizzando, ogni qualvolta possibile, i modelli di calcolo definiti da Banca d'Italia (Circolare 216/96) per la stima del capitale interno a copertura del rischio e procede al calcolo del capitale interno complessivo per aggregazione *building block* dei singoli capitali interni (credito, operativo, concentrazione "single name" e investimento finanziario).

Veneto Sviluppo S.p.A., recependo il principio guida espresso dal Comitato di Basilea, che incoraggia gli Intermediari ad autovalutare il proprio profilo di rischio, ha deciso di procedere anche al calcolo del capitale interno a fronte del rischio da investimento finanziario.

Esso è definito come il rischio a cui Veneto Sviluppo S.p.A. è esposto a seguito dell'assunzione di quote di capitale di rischio in società esterne al perimetro della Società collocate all'interno del *banking book*.

Il metodo di calcolo è stato sviluppato internamente e determina un *add on* di capitale rispetto a quanto già determinato all'interno del requisito patrimoniale regolamentare a fronte del rischio di credito stimato sul portafoglio regolamentare "Altre Esposizioni".



---

## ***Informativa Quantitativa – Requisito Patrimoniale Rischio Credito e Operativo (Sez. B, D)***

---

Rischio	Nominale	RWA	Requisito Patrimoniale
Credito	171.114.210	68.690.953	4.121.457
Operativo	6.466.851	16.167.121	970.028

---

Tabella 2 - Dettaglio Rischi Primo Pilastro

La Tabella 2 riporta il valore nominale, il valore ponderato (*RWA*) ed il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ed operativo.

Si ricorda che Veneto Sviluppo S.p.A., in considerazione dell'importo allocato nel portafoglio di negoziazione (inferiore al 5% del totale attivo ed inferiore a 15 mln di euro) non è sottoposta alla disciplina relativa ai rischi di mercato.

Nel calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito Veneto Sviluppo S.p.A. si è avvalsa della metodologia standardizzata espressa all'interno della Circolare Banca d'Italia 216/96.

Il rischio operativo è stato calcolato applicando la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*). In Tabella 2 il "Nominale" riporta la media dei margini di intermediazione relativi agli anni 2007, 2008 e 2009 mentre il "Requisito Patrimoniale" costituisce il risultato finale a seguito dell'applicazione della metodologia prescelta.

Il *Risk Weight Asset* (*RWA*) per il rischio operativo è stato derivato sulla base della valorizzazione del requisito patrimoniale per il rischio medesimo ovvero moltiplicando questo ultimo per l'inverso del 6%.

**Informativa Quantitativa – Ammontare Patrimonio di Vigilanza (Sez. E)**

		<b>PATRIMONIO DI BASE</b>	
		<b>31/12/2009</b>	
<b>Voce</b>		<b>Valore</b>	
<b>PATRIMONIO DI BASE LORDO</b>		124.970.981	
	<i>Dettaglio Elementi Positivi</i>		
Capitale Sociale Versato		112.407.840	
Riserve		16.619.099	
<b>TOTALE ELEMENTI POSITIVI</b>		129.026.939	
	<i>Dettaglio Elementi Negativi</i>		
Altre Immobilizzazioni Immateriali		231.220	
Perdita del Periodo		2.372.744	
Riserve Negative su Titoli Disponibili per la Vendita		1.451.994	
<b>TOTALE ELEMENTI NEGATIVI</b>		4.055.958	
	<i>Dettaglio Elementi da Dedurre</i>		
Interessenze Azionarie in Enti Finanziari Superiori al 10%		6.917.401	
Interessenze Azionarie in Enti Finanziari Inferiori al 10%		498.408	
<b>TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE</b>		7.415.809	
<b>Patrimonio di Base al netto dagli elementi da dedurre</b>		<b>117.555.172</b>	

Tabella 3 - Composizione Patrimonio di Base

		<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	
		<b>31/12/2009</b>	
<b>Voce</b>		<b>Valore</b>	
<b>PATRIMONIO SUPPLEMENTARE LORDO</b>		470.785	
	<i>Dettaglio Elementi Positivi</i>		
Riserve da Valutazione - Attività Materiali		470.785	
<b>TOTALE ELEMENTI POSITIVI</b>		470.785	
	<i>Dettaglio Elementi da Dedurre</i>		
Interessenze Azionarie in Enti Finanziari Superiori al 10%		6.917.401	
Interessenze Azionarie in Enti Finanziari Inferiori al 10%		498.408	
<b>TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE</b>		7.415.809	
<b>Patrimonio Supplementare al netto dagli elementi da dedurre</b>		<b>-6.945.024</b>	

Tabella 4 - Composizione Patrimonio Supplementare



<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	
<b>31/12/2009</b>	
<b>Voce</b>	<b>Valore</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b>	117.555.172
<b>TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE</b>	-6.945.024
<b>TOTALE PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO</b>	-
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>110.610.148</b>

Tabella 5 - Composizione Patrimonio di Vigilanza

Le Tabelle 3 e 4 riportano il dettaglio della composizione del patrimonio di base e supplementare mentre la Tabella 5 riassume il Patrimonio di Vigilanza di Veneto Sviluppo S.p.A. disponibile a copertura delle perdite inattese.

Gli elementi portati a deduzione sia del Patrimonio di Base che Supplementare, come prescritto dalla normativa (Circolare 216/96 – Sezione II), sono costituiti da partecipazioni in società finanziarie superiori al 10% dell'ente partecipato (Marco Polo Holding Srl) e da partecipazioni in titoli nominativi di società di investimento a capitale variabile superiori a 20.000 azioni (Obiettivo NordEst Sicav).

### ***Informativa Quantitativa – Coefficienti Patrimoniali Totale e di Base (Sez. F)***

<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b>	
<b>31/12/2009</b>	
<b>Voce</b>	<b>Valore (%)</b>
<b>TOTAL CAPITAL RATIO</b>	130,35%
<b>TIER 1 CAPITAL RATIO</b>	138,53%

Tabella 6 - Coefficiente Patrimoniale Totale e di Base

La Tabella 6 elenca il coefficiente patrimoniale di base (TIER 1 CAPITAL RATIO) calcolato come rapporto tra il Patrimonio di Base e le attività ponderate per il rischio ed il coefficiente patrimoniale totale (TOTAL CAPITAL RATIO) calcolato in modo analogo sostituendo il Patrimonio di Base con il Patrimonio di Vigilanza.



## **Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali**

### ***Informativa Qualitativa***

Veneto Sviluppo S.p.A. distingue le attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti non performing) in diverse categorie di rischio:

1. Esposizioni in sorveglianza: crediti verso soggetti per i quali la Banca di riferimento segnala anomalie di tipo "andamentale" (sconfinamenti) e/o "di sistema" (peggioramenti di bilancio, riduzione degli affidamenti) che suggeriscono di intraprendere un'azione di controllo e sorveglianza;
2. Esposizioni in "pre-contenzioso": crediti verso soggetti per cui è possibile riscontrare, anche grazie ad informazioni fornite dalla Banca di riferimento, anomalie di tipo "strutturale" (mancanza di redditività, atti pregiudizievoli) che riducono fortemente il merito di credito del beneficiario a seguito di uno stato di insolvenza temporaneo, rimuovibile in un congruo periodo di tempo;
3. Esposizioni "in contenzioso": crediti per i quali l'insolvenza del debitore principale si caratterizza per essere evidente, certa e ripetuta oppure se la difficoltà economica del debitore principale risulta grave e non transitoria.

L'attività di monitoraggio è svolta con le seguenti periodicità:

1. Esposizioni "in essere": annuale;
2. Esposizioni "in sorveglianza": semestrale;
3. Esposizioni "in pre-contenzioso": in funzione della forma tecnica di affidamento, periodicità trimestrale, oppure, se minore con periodicità pari a quella prevista per il rimborso dell'affidamento diretto concesso o del finanziamento garantito dal credito di firma concesso.

L'Area Finanza Agevolata, tramite l'ufficio Istruttoria, e l' Area Finanza di Mercato forniscono indicazioni all'Ufficio Legale e Affari Societari, su tutte le pratiche di competenza classificate tra le "partite anomale" e gli elementi utili per la determinazione dell'eventuale perdita a carico della Società.

Operativamente, per le posizioni "in sorveglianza":

1. è da evitare ogni aumento del rischio in essere;
2. va effettuato un monitoraggio con cadenza almeno semestrale, sul cui esito devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

La collocazione di posizioni "in essere" tra le partite "in sorveglianza" e l'eventuale rientro delle stesse tra le posizioni "in essere" avviene a seguito di decisione della Direzione Generale, assunta su proposta della Funzione competente; di tale decisione dovranno essere informati gli Organi Sociali competenti nella prima riunione utile.

È previsto che le posizioni "in sorveglianza" trovino composizione entro il termine massimo di 24 mesi dall'attribuzione della qualifica, ovvero entro un differente termine massimo stabilito, dal competente organo deliberante, in occasione della comunicazione effettuata dalla Direzione Generale riguardante l'inserimento tra le partite anomale. Qualora ciò non si verificasse, lo status della posizione passa da "in sorveglianza" a "in pre-contenzioso".



Operativamente, per le posizioni "in pre-contenzioso":

1. nel caso in cui l'affidamento consista in un credito di firma, va intrattenuto uno stretto rapporto con la Banca di riferimento, al fine di ridurre al massimo l'importo escutibile;
2. va effettuato un monitoraggio con cadenza corrispondente, per i crediti di firma, alle date di scadenza delle rate di rimborso del finanziamento sottostante e, negli altri casi, con cadenza trimestrale;
3. della collocazione tra le posizioni "in pre-contenzioso", sull'esito dell'attività di monitoraggio svolta e sulle previsioni di perdita devono essere informati gli Organi Sociali competenti.

Le partite "in pre-contenzioso" rimangono tali:

1. fino a che le anomalie di tipo "strutturale" che le hanno generate non siano completamente rimosse, nel qual caso verranno trasferite tra le partite "in sorveglianza";
2. fino all'accertamento di uno status di insolvenza cronico (e quindi non temporaneo) del debitore principale. Qualora ciò si verificasse, lo status della posizione passa da "in pre-contenzioso" a "in contenzioso".

La collocazione tra le partite "in pre-contenzioso", il rientro delle stesse tra le posizioni "in sorveglianza" o il passaggio "in contenzioso" avviene a seguito di decisione dell'organo deliberante competente, assunta su proposta della Direzione Generale previa segnalazione della Funzione responsabile competente.

La gestione delle posizioni "in contenzioso" compete all'Ufficio Legale e Affari Societari, che si avvale della collaborazione degli uffici che hanno comunque gestito in precedenza il rapporto. Il responsabile dell'Ufficio Legale e Affari Societari è garante della corretta gestione delle posizioni "in contenzioso": sono di sua competenza la sorveglianza, la verifica e la responsabilità del corretto svolgimento degli adempimenti connessi alle posizioni medesime.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'importo della rettifica di valore è determinato come differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario dell'attività, dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi tenendo conto dei tempi di recupero, degli oneri di recupero e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni. La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificato dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzata in conto economico.

Se si ritiene che il credito sia del tutto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo.

Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

La ripresa di valore non può comunque superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche di valore.



I crediti per i quali non sono state determinate oggettive evidenze di perdita di valore sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva.



### Informativa Quantitativa – Esposizioni Creditizie Lorde (Sez. B)

Portafoglio Contabile	DISTRIBUZIONE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE E NETTE											
	31/12/2009											
	Sofferenze		Incagli		Ristrutturati		Scadute		Altre Attività		Totale	
	Lorde	Nette	Lorde	Nette	Lorde	Nette	Lorde	Nette	Lorde	Nette	Lorde	Nette
Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione									684.796	684.796	684.796	684.796
Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita	3.771.514	2							46.416.863	46.416.863	50.188.377	46.416.865
Attività Finanziarie Detenute fino alla Scadenza												
Attività Finanziarie Valutate al Fair Value												
Crediti Verso Enti Finanziari									5.456.846	5.456.846	5.456.846	5.456.846
Crediti Verso Banche									119.186.017	119.186.017	119.186.017	119.186.017
Crediti Verso Clientela									2.907.531	2.907.531	2.907.531	2.907.531
Derivati di Copertura												
Altre Attività												
di cui Crediti di Firma	1.047.344	713.075									1.047.344	713.075
<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>4.818.858</b>	<b>713.077</b>							<b>174.652.053</b>	<b>174.652.053</b>	<b>179.470.911</b>	<b>175.365.130</b>

Tabella 7 - Distribuzione Esposizione Creditizie Lorde e Nette



Tipologia Esposizione	DISTRIBUZIONE ESPOSIZIONI CREDITIZIE LORDE			
	31/12/2009			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di Valore di Portafoglio	Esposizione Netta
<b>ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>1) Sofferenze</b>				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma	1.047.344	334.269	-	713.075
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività	3.771.514	3.771.512	-	2
<b>2) Attività Incagliate</b>				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma				
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività				
<b>3) Attività Ristrutturate</b>				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma				
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività				
<b>4) Attività Scadute</b>				
Finanziamenti				
Titoli				
Crediti di Firma				
Impegni ad Erogare Fondi				
Altre Attività				
<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>4.818.858</b>	<b>4.105.781</b>	<b>-</b>	<b>713.077</b>

Tabella 8 - Distribuzione Esposizioni Creditizie Lorde e Nette

Le Tabelle 7 ed 8 sintetizzano la distribuzione delle esposizioni creditizie lorde e nette distinte per principali tipologie di esposizione o controparte.

Le attività deteriorate si concentrano su garanzie prestate a favore di controparti privati e dalla svalutazione totale di due partecipazioni collocate all'interno del portafoglio "Attività Disponibili per la Vendita":

1. Alpi Eagles SpA;
2. BIC Adriatico Scarl.

Non si riportano la sezione C (in merito alla distribuzione geografica delle esposizioni) e la sezione D (in merito alla distribuzione per settore economico delle esposizioni) in quanto non significative.



### Informativa Quantitativa – Distribuzione per vita residua del Portafoglio (Sez. E)

Tipologia/Durata Residua	DURATA RESIDUA PORTAFOGLIO					
	31/12/2009					
	Fino a 3 Mesi	Da 3 Mesi a 6 Mesi	Da 6 Mesi ad 1 Anno	Da 1 Anno a 5 Anni	Da 5 Anni a 10 Anni	Durata Indeterminata
<b>ATTIVITA'</b>						
Titoli di Debito						
Crediti	73.237.929	2.024.687	6.572.873	49.651.575	883.516	73.134
Altre Attività						47.101.661
<b>Totale</b>	<b>73.237.929</b>	<b>2.024.687</b>	<b>6.572.873</b>	<b>49.651.575</b>	<b>883.516</b>	<b>47.174.795</b>

Tabella 9 - Distribuzione del Portafoglio Esposizioni per Vita Residua

In Tabella 9 è possibile esaminare il profilo temporale delle attività del Portafoglio di Veneto Sviluppo S.p.A. per finestra temporale.

### Informativa Quantitativa – Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte (Sez. F)

Tipologia Esposizione	ESPOSIZIONI DETERIORATE E SCADUTE E RETTIFICHE DI VALORE PER TIPO CONTROPARTE				
	31/12/2009				
	IMPRESE NON FINANZIARIE				
	Esposizione Lorda	Rettifica Specifica	Rettifica di Portafoglio	Esposizione Netta	Dinamica Rettifiche del Periodo
<b>Esposizioni per Cassa</b>	<b>3.771.514</b>	<b>3.771.512</b>	-	<b>2</b>	-
Sofferenze	3.771.514	3.771.512	-	2	-
Incagli					
Esposizioni Ristrutturate					
Esposizioni Scadute					
<b>Esposizioni per Firma</b>	<b>1.047.344</b>	<b>334.269</b>	-	<b>713.075</b>	- <b>181.009</b>
Sofferenze	1.047.344	334.269	-	713.075	- 181.009
Incagli					
Esposizioni Ristrutturate					
Esposizioni Scadute					
<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>4.818.858</b>	<b>4.105.781</b>	-	<b>713.077</b>	- <b>181.009</b>

Tabella 10 - Esposizioni deteriorate e scadute e rettifiche di valore per tipologia di controparte

Da Tabella 10 si evince come l'intero portafoglio di crediti non performing sia rivolto alla sola tipologia di controparte "Imprese non finanziarie"; la colonna "Dinamica Rettifiche del Periodo" riporta le rettifiche/riprese di valore effettuate nel periodo di riferimento con segno rispettivamente positivo/negativo.

La sezione G (Esposizione deteriorate e scadute e rettifiche di valore per area geografica) non è stata compilata in quanto non significativa.

***Informativa Quantitativa – Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate (Sez. H)***

Voce	DINAMICA RETTIFICHE DI VALORE			
	31/12/2009			
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Scadute
A - RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	4.642.738			
- di cui esposizioni scadute non cancellate				
B - VARIAZIONI IN AUMENTO				
B1 - Rettifiche di Valore	229			
B2 - Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B3 - Altre variazioni in aumento				
C - VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE				
C1 - Riprese di valore da valutazione	108.185			
C2 - Riprese di valore da incasso				
C3 - Cancellazioni	429.001			
C4 - Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
D - RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	4.105.781			
- di cui esposizioni scadute non cancellate				

Tabella 11 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate



## Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

### Informativa Qualitativa

Veneto Sviluppo S.p.A. nel calcolo del requisito regolamentare a fronte del rischio di credito ha deciso di utilizzare la metodologia standard (metodo dei rating esterni).

Alla luce di tale scelta ha riconosciuto FITCH-IBCA *Investors Service* come agenzia di rating.

Il portafoglio esposizioni di Veneto Sviluppo S.p.A. è composto per circa il 75% da esposizioni collocate nei portafogli regolamentari "Esposizioni verso Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Esposizioni verso Intermediari Vigilati", "Esposizioni verso Enti Territoriali".

Tale composizione ha permesso alla Società, a seguito delle indicazioni espresse dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia 216/96 – Sezione III), di avvalersi unicamente del rating espresso dall'Agenzia nei confronti dello Stato Italia.

Di seguito, all'interno della Tabella 12, è possibile consultare i valori delle esposizioni con e senza attenuazione del rischio di credito, associati a ciascuna classe di merito creditizio nonché i valori dedotti dal Patrimonio di Vigilanza.

Veneto Sviluppo S.p.A. all'interno della propria operatività non utilizza tecniche di mitigazione del rischio di credito. Tutte le operazioni di impiego, effettuate con risorse proprie, sono state eseguite verso Istituzioni Creditizie.

### Informativa Quantitativa – Valore delle Esposizioni (Sez. B)

Portafoglio Regolamentare	RISCHIO CREDITO			Esposizioni Dedotte dal Patrimonio di Vigilanza
	Classe di Merito Creditizio	Importo Nominale consuntivo senza attenuazione Rischio Credito	Importo Nominale consuntivo con attenuazione Rischio Credito	
<b>31/12/2009</b>				
Esposizioni Verso o Garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali	0%	842.146	842.146	
Esposizioni Verso o Garantite da Intermediari Vigilati	20%	124.642.864	124.642.864	
Esposizioni Verso o Garantite da Intermediari Vigilati	100%	39.500	39.500	
Esposizioni Verso o Garantite da Enti Territoriali	20%	2.987.716	2.987.716	
Esposizioni Verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	100%	684.796	684.796	
Esposizioni Scadute	150%	1.047.344	1.047.344	
Esposizioni Appartenenti a categorie ad Alto Rischio	100%	1	1	
Altre Esposizioni	0%	319	319	
Altre Esposizioni	100%	40.869.524	40.869.524	
<i>Esposizioni dedotte dal Patrimonio di Vigilanza</i>				
Marco Polo Holding Srl				13.834.802
Obiettivo Nord Est - SICaV				996.816
<b>Totale</b>		<b>171.114.210</b>	<b>171.114.210</b>	<b>14.831.618</b>

Tabella 12 - Composizione Portafoglio Esposizioni Soggette a Rischio Credito



## **Tavola 6 – Rischio di tasso Banking Book**

### ***Informativa Qualitativa***

Il rischio di tasso d'interesse sul banking book si origina a seguito di un andamento sfavorevole del corso dei tassi d'interesse di mercato e da un *mismatching* tra la struttura finanziaria dell'attivo e del passivo.

Veneto Sviluppo S.p.A. monitora con cadenza trimestrale il rischio di tasso d'interesse per mezzo della metodologia proposta da Banca d'Italia all'interno della Circolare 216/96, Capitolo V – Allegato M.

Veneto Sviluppo S.p.A. non ha in essere operazioni con opzioni di rimborso anticipato e non esercita attività di raccolta presso il pubblico.



**Informativa Quantitativa – Rischio Tasso Interesse (Sez. B)**

CAPITALE INTERNO CONSUNTIVO - RISCHIO TASSO DI INTERESSE BANKING BOOK								
31/12/2009								
VITA RESIDUA	Posizioni Attive	Posizioni Passive	Posizione Netta	Scadenza Mediana per Fascia	Duration Modificata Approssimata	Shock di Tasso Ipotizzato	Fattore di Ponderazione	Valori Ponderati
A vista	- 71.613.229,71	-	- 71.613.229,71	0,00 mesi	0,00 anni	200,00	0,00%	-
Fino a 1 mese	-	-	-	0,5 mesi	0,04 anni	200,00	0,08%	-
Da oltre 1 mese a 3 mesi	- 1.697.833,70	-	- 1.697.833,70	2 mesi	0,16 anni	200,00	0,32%	- 5.433,07
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	- 2.024.686,75	-	- 2.024.686,75	4,5 mesi	0,36 anni	200,00	0,72%	- 14.577,74
Da oltre 6 mesi a 1 anno	- 4.350.138,16	-	- 4.350.138,16	9 mesi	0,71 anni	200,00	1,43%	- 62.206,98
Da oltre 1 anno a 2 anni	- 32.066.158,43	-	- 32.066.158,43	1,5 anni	1,38 anni	200,00	2,77%	- 888.232,59
Da oltre 2 anni a 3 anni	- 6.390.723,84	-	- 6.390.723,84	2,5 anni	2,25 anni	200,00	4,49%	- 286.943,50
Da oltre 3 anni a 4 anni	- 4.203.666,37	-	- 4.203.666,37	3,5 anni	3,07 anni	200,00	6,14%	- 258.105,12
Da oltre 4 anni a 5 anni	- 1.991.026,16	-	- 1.991.026,16	4,5 anni	3,85 anni	200,00	7,71%	- 153.508,12
Da oltre 5 anni a 7 anni	- 1.930.859,52	40.000.000,00	38.069.140,48	6 anni	5,08 anni	200,00	10,15%	3.864.017,76
Da oltre 7 anni a 10 anni	-	-	-	8,5 anni	6,63 anni	200,00	13,26%	-
Da oltre 10 anni a 15 anni	-	-	-	12,5 anni	8,92 anni	200,00	17,84%	-
Da oltre 15 anni a 20 anni	-	-	-	17,5 anni	11,21 anni	200,00	22,43%	-
Oltre 20 anni	-	-	-	22,05 anni	13,01 anni	200,00	26,03%	-
<b>Totale</b>	<b>- 126.268.323</b>	<b>40.000.000</b>	<b>- 86.268.323</b>					<b>2.195.011</b>
Patrimonio di Vigilanza								110.610.148
Indice di Rischiosità								1,98%

Tabella 13 - Rischio Tasso Interesse su Posizioni collocate nel Banking Book

Il calcolo, come da normativa Banca d'Italia, è stato eseguito ipotizzando uno shock parallelo di 200 b.p. della curva dei tassi che determina una posizione netta ponderata di 2.915.011 € pari al 1,98% del Patrimonio di Vigilanza ampiamente inferiore al limite del 20% individuato dalla Normativa Banca d'Italia come soglia di rilevanza.



## Tavola 7 – Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

### *Informativa Qualitativa*

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico regionale, Veneto Sviluppo S.p.A. realizza interventi sul capitale di rischio delle imprese, agendo con il duplice ruolo di holding di partecipazioni e di finanziaria di investimento.

La Società promuove e gestisce iniziative caratterizzate da un'adeguata redditività e ritenute in grado di assicurare lo sviluppo in quelle aree territoriali ed in quei settori produttivi individuati come prioritari in coerenza con le indicazioni strategiche contenute nei documenti di programmazione economico-finanziaria regionali.

Gli interventi sul capitale di rischio vengono realizzati da Veneto Sviluppo S.p.A.:

1. in via diretta, con l'utilizzo di proprie risorse;
2. su mandato regionale, con l'utilizzo di risorse all'uso destinate dalla Regione del Veneto;
3. per il tramite di strumenti pubblici destinati ad interventi sul capitale di rischio;
4. per il tramite di strumenti finanziari innovativi, progettati e realizzati da Veneto Sviluppo S.p.A. con l'obiettivo di attirare capitali privati e sviluppare nuove forme di partenariato.

Una particolare attenzione viene rivolta alle PMI, attraverso interventi che riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'impresa mirati a sostenere processi di sviluppo e consolidamento, di accrescimento della competitività, di diversificazione, di innovazione di processo e di prodotto.

Un ruolo strategico viene riconosciuto alle azioni destinate ad esercitare un positivo impatto in termini di accrescimento della competitività del sistema economico e produttivo regionale.

Tale attività di intervento nel capitale di rischio delle imprese è così descritta nell'Articolo IV (Oggetto Sociale) di Veneto Sviluppo S.p.A.:

"assumere partecipazioni e cioè acquisire, detenere e gestire dei diritti rappresentati o meno da titoli sul capitale di altre imprese con esclusione delle partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata; tale attività può essere finalizzata anche all'alienazione delle partecipazioni e può consistere, per il periodo di detenzione, in interventi volti alla riorganizzazione aziendale o allo sviluppo produttivo o al soddisfacimento delle esigenze finanziarie delle società partecipate anche tramite il reperimento del capitale di rischio; tale attività può essere esercitata anche in nome proprio e per conto della Regione Veneto nonché in imprese che direttamente o indirettamente realizzino gli obiettivi della programmazione economica regionale."

Le partecipazioni assunte in via diretta da Veneto Sviluppo S.p.A. con l'utilizzo delle proprie risorse sono essenzialmente classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available For Sale – AFS).

Le metodologie di valutazione e i criteri di contabilizzazione per il portafoglio AFS sono di seguito descritti:

1. **Criteri di iscrizione:** l'iscrizione iniziale è effettuata ad un valore pari al fair value, generalmente coincidente con il corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo di oneri o proventi direttamente connessi agli strumenti stessi. Nei casi in cui la transazione non venga effettuata "al fair value", l'attività finanziaria è comunque iscritta



al proprio fair value e la differenza con il corrispettivo pagato è imputata a Conto Economico.

2. **Criteri di valutazione:** successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value con imputazione diretta a una specifica "riserva di patrimonio netto" del maggior o minor valore da valutazione sino a che l'attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le relative quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Per i titoli di capitale non quotati il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli per i quali il fair value non risulti determinabile in modo obiettivo o verificabile, sono valutati al costo.

Le attività finanziarie sono assoggettate periodicamente a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). In presenza di svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, la variazione cumulata da fair value iscritta a patrimonio netto è imputata a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta riserva.

3. **Criteri di cancellazione:** le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse, ovvero quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.



## Informativa Quantitativa

Nella Tabella 14 sono riportate le informazioni quantitative inerenti alle partecipazioni assunte in via diretta da Veneto Sviluppo S.p.A. con l'utilizzo di proprie risorse.

ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: INFORMAZIONI SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO											
31/12/2009											
Tipologia Esposizione	Valore di Bilancio		Fair Value		Valore di Mercato	Utili / Perdite Realizzate		Plus / Minus Non Realizzate		Plus / Minus Non Realizzate incluse nel Patrimonio di Base e Supplementare	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Utili	Perdite	Plus	Minus (*)	Plus	Minus
<b>A. TITOLI DI CAPITALE</b>	<b>16.143.849</b>	<b>30.380.516</b>	<b>16.143.849</b>	<b>30.380.516</b>	<b>16.143.849</b>	<b>55.747</b>	<b>-</b>	<b>394.996</b>	<b>- 6.870.200</b>	<b>394.996</b>	<b>- 1.846.990</b>
<i>Azioni</i>	16.143.849	30.380.516	16.143.849	30.380.516	16.143.849	55.747	-	394.996	- 6.870.200	394.996	- 1.846.990
<i>Strumenti Innovativi di Capitale</i>											
<i>Altri Titoli di Capitale</i>											
<b>Totale al 31/12/2009</b>	<b>16.143.849</b>	<b>30.380.516</b>	<b>16.143.849</b>	<b>30.380.516</b>	<b>16.143.849</b>	<b>55.747</b>	<b>-</b>	<b>394.996</b>	<b>- 6.870.200</b>	<b>394.996</b>	<b>- 1.846.990</b>

Tabella 14 - Esposizioni in strumenti di capitale: informazioni sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

(\*) Si segnala che tra le Minus non realizzate è ricompresa la rettifica duratura di valore per 5.023.210€ relativa alla partecipazione Attiva S.p.A



In virtù delle metodologie di valutazione e dei criteri di contabilizzazione in precedenza riassunti, gli importi esposti alle colonne "Valore di Bilancio", "Fair Value" e "Valore di Mercato" (quest'ultima per i soli titoli quotati) coincidono.

Alla colonna "Utili / Perdite Realizzate" si riportano gli utili e le perdite complessivamente realizzati nel periodo di riferimento a seguito di cessioni e liquidazioni.

Alla colonna "Plus / Minus Non Realizzate" sono riportate oltre alle plusvalenze ed alle minusvalenze registrate nello Stato Patrimoniale anche quelle registrate a Conto Economico ed in particolare € 5.023.210 a fronte di una rettifiche duratura di valore per deterioramento della partecipazione in Attiva S.p.A.